



OGGI IN REGALO
Separazioni e divorzi
con le regole sui figli
in primo piano

Alle battute finali il decreto destinato a confermare il blocco dei rinnovi contrattuali nel biennio 2013-2014

Statali, perso il 10% dello stipendio

Fino a 4mila euro annui in meno per un impiegato - Effetti anche sulle pensioni

È in arrivo il decreto di Economia e Funzione pubblica che prolunga al

Sacrifici
inevitabili,
ora si pensi
all'efficienza

Che cosa significa bloccare il rinnovo del contratto per cinque anni ai

È in arrivo il decreto di Economia e Funzione pubblica che prolunga al 2013-2014 il congelamento di contratti e stipendi nel pubblico impiego. Il nuovo provvedimento dovrebbe bloccare anche l'indennità di vacanza contrattuale, che unito al primo blocco triennale vissuto nel 2010-2012 costerà in termini di mancati aumenti quasi il 10% dello stipendio. Con effetti anche sulle pensioni, soprattutto per chi uscirà dal lavoro nei prossimi anni e si vedrà alleggerito l'assegno di una somma non troppo inferiore a quella persa nello stipendio (circa l'80%).

Trovati ▶ pagina 3

GLI ORGANICI

La crisi porta esuberi negli enti locali

I più penalizzati

Le categorie del pubblico impiego che risentono di più l'impatto dei mancati rinnovi contrattuali dal 2010 al 2014 - Valori annui in euro

IMPIEGATI

Presidenza del consiglio

3.969

Enti pubblici non economici

3.497

Agenzie fiscali

MAGISTRATI

Corte dei conti

16:455

Consiglio di Stato

15.047

Avvocatura dello Stato

DIRIGENTI I FASCIA

Enti pubblici non economici

18.659

Agenzie fiscali

17.159

Ministeri

16.862

DIRIGENTI II FASCIA

Enti pubblici non economici

676

Enti di ricerca

8.245

Agenzie fiscali

Pubblico impiego

IL CONTO DELLA CRISI

Il nuovo intervento
In arrivo il decreto che prolunga
il blocco dei contratti al biennio 2013-2014

Buste paga leggere
Per la categoria d
la flessione può an

Per gli statali un taglio a doppio effetto

Perso circa il 10% dello stipendio, con forti penalizzazioni sulla pensione soprattutto per chi è vicino

Gianni Trovati

Approvato il «codice di comportamento», che impedisce di ricevere regali troppo pregiati e di usare dotazioni di lavoro per fini privati, i dipendenti pubblici aspettano un provvedimento decisamente più pesante. Il bilancio dello Stato l'aveva messo in conto fin dal luglio del 2011, quando la prima manovra estiva dell'anno dello spread aveva "ipotizzato" un nuovo blocco di rinnovi contrattuali stipendi individuali negli uffici pubblici anche per il 2013-14, da attivare per decreto dopo il primo congelamento triennale del 2010-2012. Ora però, archiviate le cautele elettorali, il regolamento preparato da Economia e Finanze pubblica è in arrivo, e a fare i calcoli sono i diretti interessati: una platea da quasi quattro milioni di persone, che ai dipendenti della Pubblica amministrazione unisce quelli delle società (si veda anche l'articolo a fianco). Per avere un quadro completo, i calcoli dovranno considerare anche i riflessi previdenziali, particolarmente pesanti per chi andrà in pensione nei

mancati aumenti circa il 9,2% dello stipendio. Un dato che, soprattutto per il 2013-2014, visti i meccanismi di calcolo, tende a coincidere con la perdita di potere d'acquisto causata dall'inflazione.

Tradotto in cifre, significa 2.575 euro all'anno a regime in meno per gli impiegati degli enti locali, che con il loro stipendio medio inferiore ai 28 mila euro lordi annui sono sul gradino più basso della categoria. Per i loro colleghi di Palazzo Chigi, che di euro ne guadagnano in media quasi 43 mila, la tagliola va a regime poco meno di 4 mila euro, e le cifre crescono ovviamente man mano che si sale la scala gerarchica delle amministrazioni. Per chi sta in cima, e ha stipendi superiori ai 90 mila euro lordi annui, in realtà il conto avrebbe dovuto essere ben più salato, a causa del contributo di solidarietà che chiedeva il 5% della quota di stipendio superiore ai 90 mila euro e il 10% di quella sopra i 130 mila. Il meccanismo, però, è caduto sotto i colpi della Corte costituzionale, e quindi è uscito dal conto.

Il sacrificio è permanente, perché le norme escludono espressamente ogni possibilità di recupero di quanto perso alla ripresa dei rinnovi. Ma a rendere "eterna" la sbornata sono anche i suoi effetti su-

Quanto pesano categoria per categoria i mancati rinnovi

Gli effetti dei mancati rinnovi contrattuali per i diversi profili del pubblico impiego, calcolati sulla base delle risorse previste nel 2010-2012 e sull'indice Ipcal dell'Istat per il 2013-2014

Comparto	Categoria	Stipendio base 2009	Costo annuo mancato aumento		Effetto annuo cumulato* (tra parentesi l'effetto totale**)
			2010 - 2012	2013 - 2014	
 Agenzie Fiscali	Dirigenti I fascia	185.706	10.028	7.131	17.159 (30.653)
	Dirigenti II fascia	88.250	4.766	3.389	8.154 (14.567)
	Impiegati	34.961	1.888	1.343	3.230 (5.771)
 Enti non economici	Dirigenti I fascia	201.935	10.904	7.754	18.659 (33.331)
	Dirigenti II fascia	104.716	5.655	4.021	9.676 (17.284)
	Impiegati	37.842	2.043	1.453	3.497 (6.246)
 Enti di ricerca	Dirigenti I fascia	142.883	7.716	5.487	13.202 (23.584)
	Dirigenti II fascia	89.236	4.819	3.427	8.245 (14.729)
	Impiegati	50.477	2.726	1.938	4.664 (8.332)
 Magistrati	Ministero giustizia	120.781	6.522	4.638	11.160 (19.936)
	Avvocatura di Stato	149.134	8.053	5.727	13.780 (24.616)
	Consiglio di Stato	162.841	8.793	6.253	15.047 (26.879)

Società
pesa
della

■ Congelamento dei contratti, blocco dei tetti agli stipendi, escono dai cobli amministrativi determinati che no alla galassia che ruotano i pubblici, e in quelli locali. Fra le realtà questi "effetti in prima fila le zzi locali contr non interver dagli enti locali damenti diretti blici locali. Le sone di questi sono essere c mente dalla n tato è analogo

L'iter destinato a chiudersi prima di aprile: in caso contrario ai dipendenti andrebbe corrisposta l'«indennità di vacanza»

prossimi anni.

La cifra pagata da ogni dipendente pubblico sull'altare della crisi, come mostrano i conti in tasca alle varie categorie riprodotti nel grafico qui a fianco, è importante, tanto più che nel nuovo congelamento dovrebbe essere compresa anche l'indennità di vacanza contrattuale (e proprio questo fattore spinge il provvedimento all'approvazione in Gazzetta Ufficiale entro il mese di aprile). Il sacrificio è ovviamente proporzionale allo stipendio che ogni profilo di dipendente pubblico aveva all'inizio del congelamento, ed è calcolato su un doppio indicatore: per la prima tornata contrattuale saltata, quella del 2010-2012, il taglio è misurato sulla base delle risorse che erano state messe a disposizione dei vecchi rinnovi, mentre per il nuovo congelamento biennale il punto di riferimento è l'Ipca, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che esclude i prodotti energetici importati e offre il punto di riferimento di tutti i nuovi contratti biennali. Risultato: nei cinque anni «congelati» gli statali e i loro colleghi delle Pubbliche amministrazioni territoriali hanno rinunciato in termini di

che permette di dedicare alle assunzioni fino al 40% dei risparmi ottenuti con le cessazioni dell'anno precedente, ma chi è fuori media dovrà investire la rotta. Le misure più drastiche ri-

novi. Ma rendere «eterna» la sfiorbiciata sono anche i suoi effetti sugli assegni previdenziali, in particolare per chi va in pensione in questi anni: chi si avvicina all'uscita oggi ha circa la metà della pensione calcolata con il sistema retributivo, e scontrerà sull'assegno circa l'80% del costo complessivo del blocco. In altri termini, chi ha «perso» 7 milioni di euro come mancanti aumenti andrà in pensione nel 2014-15 riceverà una pensione più leggera di circa 5.500 euro annui rispetto a quella che avrebbe ottenuto in tempi normali. L'effetto si diluirà poi nel tempo, ovviamente con il ritorno ai rinnovi contrattuali.

La prospettiva, insomma, non è leggera. Complice il quadro frastagliato uscito dalle urne, anche il fuoco di fila da parte dei sindacati è un dato quasi scontato, basato com'è sull'argomento non secondario che contesta l'opportunità da parte di un Governo uscente di adottare un provvedimento di questo peso, tra l'altro perfettamente in linea con la «politica del rigore» uscita malconcia dal voto di febbraio. Altrettanto scontato, però, sembra l'arrivo al traguardo del decreto, perché proprio dal nuovo blocco di contratti e stipendi dipende gran parte del miliardo di euro di risparmi messi a bilancio per il 2013-2015 dalla manovra estiva numero uno del luglio di due anni fa.

@giannitrovati
gianni.trovati@ilsolo24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Revisione degli organici. Si attende il decreto per il taglio dei dipendenti degli enti locali

Nei Comuni partita aperta sugli esuberanti

I casi

sta *extrema ratio*, comunque, il mondo degli enti locali ha in molti casi perso già da tempo le certezze occupazionali di una volta. In un quadro di finanza pubblica sempre più affanno-



Consiglio di Stato



Corte dei conti



Ministeri



Dirigenti I fascia



Dirigenti II fascia



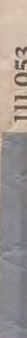
Impiegati



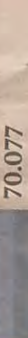
Pres. del consiglio



Dirigenti I fascia



Dirigenti II fascia



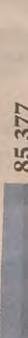
Impiegati



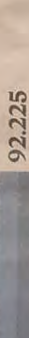
Regioni enti locali



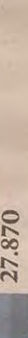
Segretari comunali



Dirigenti regionali



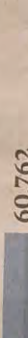
Impiegati



Scuola



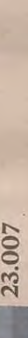
Dirigenti



Docenti



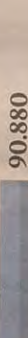
Personale tecnico



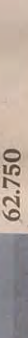
Università



Ordinari



Associati



Ricercatori



* Indica la diminuzione di stipendio annuo a regime per effetto del mancato rinnovo dei contratti ** Il calcolo ipotizza un'applicazione progressiva e lineare degli aumenti che sarebbero derivati dal rinnovo dei contratti. Esempio: un aumento di 100 euro nel triennio 2010-2012 si ipotizza applicato per 33 euro nel 2010, 66 nel 2011 e 100 nel 2012
Fonte: Elaborazione del Sole 24 Ore su dati Ragioneria generale e Corte dei conti

Revisione degli organici. Si attende il decreto per il taglio dei dipendenti degli enti locali

Nei Comuni partita aperta sugli esuberanti

I casi

sta *extrema ratio*, comunque, il mondo degli enti locali ha in molti casi perso già da tempo le certezze occupazionali di una volta. In un quadro di finanza pubblica sempre più affanno-